Anno XXII. Mercoledì 9 Giugno 1869 N. 127

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 6. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 5 giugno nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto che sopprime col 1 luglio il comune di Fresché-Conca (Vincenza) aggregandolo a quello di Roma.

R. Decreto del 18 aprile, che dichiara opera di pubblica utilità *la formazione di un tiro al bersaglio nella vale dell'sposa presso Bologna.*

Decreto portante la composizione, in 16 individui, della Giunta centrale per gli esami di Licenza negli Istituti industriali e professionali pel corrente anno scolastico 1868-69.

Disposizioni nel personale della carriera superiore amministrativa, fra cui notansi le seguenti:

Gadda comm. avv. Giuseppe, prefetto di 2ª classe a Padova, promosso alla 1ª classe;

Cler comm. Emilio, prefetto di Benevento, nominato prefetto della provincia di Catania;

Cosa barone comm. Niccolò prefetto di Catania collocato in aspettativa per motivi di salute dietro sua domanda;

Polidori cav. avv. Gio. Battista, sottoprefetto di 1ª classe reggente la prefettura di Caltanissetta, nominato prefetto della provincia di Caltanissetta.

Disposizioni nel personale degli impiegati dipendenti dal ministero dell'Interno.

Decreto a tenore del quale Gadda comm. avv. Giuseppe, prefetto di Padova, fu incaricato delle funzioni di segretario generale del Ministero dell'Interno.

Disposizioni relative ad impiegati dipendenti dal Ministero della Marina.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 4 Giugno 1869.

Presidenza *Mari.*

(Cont. e fine, V. N. di jeri.)

Presidente. Onorevole Ferrari, a lei non è permesso nè a nissuno di offendere la Camera. Non si può dire che scherza sul suo onore un'assemblea da cui esce una intimazione all'onorevole Crispi di parlare nell'interesse della verità, e della giustizia! (*Bravo! Bene! Applausi. Nuovi rumori straordinari.*)

Ferrari. Se non ho scherzato.

(*No! no! all'ordine! E tempo di finirla!*)

Bonghi. Dimando la parola!

Grida: All'ordine!

Ferrari. Sì, signor Bonghi, siete voi che calunniate. È molto tempo che viviamo sotto l'imputazione delle vostre calunnie.

Bonghi (*fra l'agitazione generale.*) Domando la parola.

Ferrari (*straordinariamente eccitato*) Sì! non posso aver più riguardi. L'eco delle vostre calunnie è arrivato fino in Francia!

Grida: Silenzio!

Messa ai voti la chiusura è approvata.

Grida a sinistra: È la fuga dei Parti.

Grida a destra: È lotta seria! Vogliamo vera luce!

Nicotera. Ma, quando l'onorevole Crispi ha detto che non vuol parlare....

Grida a destra: Parlerà! Parlerà!

Crispi. No! è inutile! mai! (*rumori straordinari*).

Nicotera. Ebbene egli non parlerà: or dunque io rivolto a voi, dico: signori della maggioranza se voi volete togliere ogni equivoco se non volete che tutto ciò sia uno scherzo, votate l'inchiesta.

Grida a destra: Sì! la voteremo: quando il Crispi parlerà! (*nuovi rumori!*).

Presidente. Prego di far silenzio. Siccome l'onorevole Guerrieri Gonzaga non ha fatta la sua proposta per scherzo ma con tutta quella serietà che si conveniva al gravissimo argomento (*bravo! bene!*) così io senz'altro rimando la proposta stessa, insieme con quella dell'onorevole Guerzoni al Comitato privato.

Sciolgo la seduta.

Lazzaro. Domando la parola!

La Porta. La parola.

Presidente. Ho detto la seduta è sciolta.

Tornata del 5 *Giugno*

Presidenza *Broglio*

Lobbia prende la parola per una mozione d'ordine.

Ieri, esso dice, avrei voluto fare delle dichiarazioni importanti qualora la Camera avesse voluto adottare la proposta d'inchiesta *Ferrari-La Porta-Damiani.*

Ma vedendo che questa proposta soffre continuamente nuovi ritardi, io mancherei alla mia coscienza qualora mi astenessi dal fare questa dichiarazione. Dico dunque alla Camera che per disposizioni di persone al disopra d'ogni eccezione mi consta che un nostro collega ebbe lucri indebiti nell'affare della Regìa dei tabacchi.

Le deposizioni sono debitamente legalizzate da un notaio e stanno raccolte in questi due pieghi suggellati che io deporrò alla Commissione d'inchiesta (*L'oratore mostra i pieghi*). Uno dei testimoni sono io, e risponderò all'esame della Commissione, e mostrerò che in questa Camera non vi sono dei calunniatori e degli ingannati ma dei rei.

Qui succede una lunga e vivissima discussione, anzi un vero tumulto in mezzo al quale si distinguono gli oratori dotati da natura di migliori polmoni.

I ministri *Menabrea, Digny, Minghetti* e *Mordini* dichiarano esplicitamente essere favorevoli all'inchiesta e raccomandano la calma e il rispetto alle forme parlamentari.

Lobbia afferma che fra esso e *Crispi* non esiste alcun legame. I fatti di cui egli si fa denunziatore non hanno a che fare con quelli che originarono il processo di Milano.

Guerzoni dice che dopo le rivelazioni di Lobbia si sente in dovere di appoggiare la proposta d'inchiesta.!

Il tumulto continua, la inchiesta tutti la vogliano; discordano solamente nel modo di ordinarla. e parlano e gridano per ben due ore, senzachè al povero presidente *Broglio* sia possibile ristabilire la calma.

Chiesta finalmente da più parti la chiusura ed approvata si pone a voti la seguente proposta dell'onorevole *Sanguinetti.*

« La Camera, udite le dichiarazioni « Lobbia, prende in considerazione la « proposta d'inchiesta e la rimanda « al comitato di lunedì. »

È approvata all'unanimità.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — L'*Italia Militare* del 4 pubblica un elenco di militari che sulla proposta del ministro dell'interno, ed in seguito al parere della Commissione creata con R. decreto del 30 aprile 1851, S. M. il Re, in udienza del 2 marzo e del 27 maggio 1869, fregiò della menzione onorevole al valore civile, in premio di coraggiose o filantropiche azioni da essi compiute con evidente pericolo di vita.

— Leggesi nell'*Opinione* del 7:

Questa mattina alle ore 11 si è radunato il Comitato privato per discutere sull'inchiesta. Ci si dice fossero circa 300 deputati, essendone arrivati molti iersera e stamattina.

La discussione fu lunga ed ardente, secondo il solito; finalmente, scartate molte proposte, una ne fu adottata, combinata da' deputati Mancini Stanislao, Sammimatelli e Berti, colla quale fu determinato di nominare una Giunta « col mandato di proporre alla Camera che facciasi luogo ad un inchiesta parlamentare, creando all'uopo una Commissione d'inchiesta di 9 membri, con gli ordinari poteri istruttorii delle Commissioni d'inchiesta parlamentare, incaricata di prender cognizione de' documenti e delle testimonianze annunziate dall'on. Lobbia e delle te-

stimonianze annunziate dall'on. Crispi, e di procedere oltre nell'inchiesta, ove la creda conveniente per qualsiasi fatto d'illecita partecipazione di un membro nell'affare della Regia dei tabacchi; ovvero, in caso contrario, di arrestarsi e riferirne alla Camera. »

Affidò pure alla Giunta di proporre alla Camera le forme ed i modi dell'inchiesta, circondandola delle maggiori guarentigie.

TORINO — Mentre i torinesi nell'ordine politico si sono emancipati da ogni spirito di partigianeria settaria o municipale, nell'ordine economico si vanno sempre più confermando nella credenza che questa città nostra, malgrado il trasferimento della sede del governo, deve trovare in se stessa elementi vivi di prosperità. Le industrie si svegliano, i commerci si fanno più attivi, gli esercenti si mostrano intraprendenti e fiduciosi nell'avvenire.

GENOVA — Leggiamo nel *Movimento*:

Questa mattina durante la rivista della truppa, nel fare il *pied-arme* un soldato battè col calcio dell'arma sul piede di chi stavagli dietro. Questi allora per un moto di subita ira, abbassò il fucile e gli vibrò un colpo di baionetta nel fianco.

Per quanto la punta abbia incontrato il centurone, nullameno produsse una ferita di qualche gravità.

Il feritore venne immediatamente disarmato, e tradotto agli arresti.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — La *Liberté* scrive:

Le officine delle ferrovie ricevettero, a quanto dicesi, una strana ordinazione, quella cioè di costruire sessantamila panchette di 50 cent. sopra 35, munite di quattro corde e destinate ad essere appese, mediante uncini, ai plafoni dei *wagons* delle merci. Questi vagoni potranno essere così utilizzati pel trasporto delle truppe.

BELGIO — La contessa di Fiandra ha dato alla luce un figlio.

Questa nascita che in altri momenti sarebbe passata inosservata ha, nella situazione nella quale trovasi attualmente la famiglia reale, un grande interesse.

È infatti noto che dopo la morte del principe reale il re non ha più figli, ed il Belgio, costituito dal 1832 e che fin d'allora provò si bene la sua vitalità e l'affetto ai suoi re, poteva temere di trovarsi alla morte di Leopoldo II e del conte di Fiandra senza sovrano legittimo. Questa prospettiva preoccupava a buon diritto i Belgi per le complicazioni che poteva far sorgere la mancanza di successore al trono in un paese che, come il Belgio, era stato obbligato per ricostituirsi di andare a cercare un re all'estero e che poteva trovarsi alla sua seconda generazione privato di un discendente di quella dinastia che era divenuta sua tanto per i servigi resi al popolo dal trono quanto per l'amore del popolo al trono medesimo.

Queste tristi previsioni sembrano ora allontanate e, in mancanza di un erede diretto del re, il ramo cadetto che è nelle migliori relazioni di famiglia e in una completa comunione politica col ramo maggiore, darà un successore alla Corona di Brabante.

La gioia per questo fatto è stata grandissima a Brusselles, i giornali locali l'attestano tutti.

TURCHIA — Daud pascià partì il 1 giugno per la Francia.

Notizie da Costantinopoli recano che il sinodo di S. Pietroburgo si pronunziò in una lettera diretta al patriarca greco per il mantenimento dello *statu quo* nella questione della Chiesa bulgara.

GRECIA. — Le corrispondenze d'Atene del 29 annunziano imminenti grandi cambiamenti nel personale del corpo consolare greco.

Corre voce che il vicerè d'Egitto si dispone a visitare anche il re di Grecia.

Cronaca locale e fatti vari

CONSIGLIO COMUNALE
DI FERRARA

Questo di 11 *Maggio* 1869 *alle* 12 *merid.*
Sessione ordinaria di Primavera

Continuazione della Sessione aperta il 4 corr. presenti i signori.

Trotti cav. Anton Francesco R. Sindaco — Aventi conte Pompeo — Benedetti dott. Pietro — Calabria dott. Pietro — Casazza cav. Andrea — Davia Gaetano — Cheysler ing. Efrem — Forlani ing. Gaetano — Gigliòli conte Giuseppe — Giustiniani conte avv. Carlo — Gattelli dott. Giovanni — Massari conte Galeazzo — Monti avv. cav. Cesare — Manfredini march. cav. Giovanni — Modoni Pietro — Mazzucchi avv. Carlo — Mazza conte Ruggero — Modonesi dott. Francesco — Nicolini dott. Antonio — Orsoni dott. Carlo — Pesaro cav. Abramo — Pareschi dott. Luigi — Puricelli Tomaso — Roveroni Tommaso — Scutellari dott. Giorgio — Sani Severino — Savonuzzi ing. Costantino — Tasso avv. Torquato Varano march. don Rodolfo — Zannini ing. Giuseppe.

Ha giustificata la sua assenza il sig. avv. Gaetano Novi.

Letto ed approvato il Processo Verbale della adunanza consigliare del 7 corrente si da principio alla trattazione degli oggetti posti nell'ordine del giorno come appresso.

11. Revisione del Consuntivo 1868 della Guardia Nazionale - Comunicazione.

Nella seduta consigliare 23 p. p. febbraio furono lette al Consiglio alcune osservazioni dell'assessore delegato alla contabilità sig. avv. Carlo Mazzucchi intorno al consuntivo 1868, presentato dal Consiglio di amministrazione della Guardia Nazionale.

Il predetto Consiglio vi ha fatto risposta chiedendo formalmente che le sue controsservazioni fossero comunicate e lette nella prossima seduta del Consiglio Comunale.

Datane lettura il sig. assessore Mazzucchi prende la parola per mostrare che le sue osservazioni primitive erano dettate unicamente dalla regolarità voluta dalle esigenze amministrative in qualunque resa di conti; che in gran parte dalle stesse risposte date si trae la giustificazione dei motivi su cui le osservazioni erano fondate, che ad ogni modo non trova ragione a queste comunicazioni, sulle quali il Consiglio non può prendere alcuna deliberazione.

Ritenute queste soggiunte il Consiglio prende atto della fatta comunicazione del contenuto della quale si avrà ragione nell'approvazione del Consuntivo 1868 della Guardia Nazionale mentre nella seduta 23 Febbraio se ne parlò soltanto per relazione e non col proposito di discuterlo.

In quest'occasione l'Assessore delegato alla Contabilità sig. avv. Mazzucchi notificando come sia già ultimato il Consuntivo del 1868, chiede che in una prossima seduta il Consiglio deliberi intorno ai Revisori del medesimo.

12. Affrancamento di passività gravanti il patrimonio Comunale.

Anche nella seduta consigliare del 3 p. s. Febbraio fu ricordato alla Giunta l'impegno assunto di purgare il patrimonio Comunale dai molti debiti specialmente livellari e ipotecari che lo percuotono valendosi d'ogni mezzo che fosse in sua facoltà e segnatamente della rendita consolidata che possiede.

In omaggio a questo voto del Consiglio la Giunta presenta un rapporto dell'assessore delegato alla Contabilità sig. avv. Mazzucchi dal quale risulta:

Che il Comune ha una passività di censi e livelli a favore di corpi morali per l'annuo importo di L. 2955. 20 corrispondenti a un capitale di L. 59106.

Che possiede 20 titoli di rendita consolidata per un reddito annuo di L. 3367. 48 corrispondenti a un capitale nominale di L. 67349. 6?.

Che valendosi di questa rendita per affrancare quella passività si ottiene.

Un vantaggio amministrativo semplicizzando la gestione patrimoniale la quale coperta come è di passivo, una volta che fosse limitata per quanto puossi al suo vero essere, procederebbe più spedita senza gli imbarazzi di un ampiezza illusoria.

Un vantaggio economico perchè la rendita soggetta alle imposte mobiliari e di manomorta soffre una diminuzione del 17 0|0, perchè si toglie la causa di maggiori servigi sempre dispendiosi, perchè si libera dal possesso di valori deficienti o fluttuanti bene spesso in causa delle circostanze politiche ed economiche del paese.

E vero che l'operazione presenta qualche sagrificio, cioè:

Circa L. 5000 spese di stipulazione.

E inoltre qualche aggiunta sui laudemi di affrancazione.

Ma se questi potranno convertirsi in rendita da aumentare i canoni si potrà evitare uno sborso diretto. E allora al sacrifizio di poc'oltre L. 5000 si può contrapporre il vantaggio di L. 12,000 capitale corrispondente all'annuo L. 600 che assorbono le tasse mobiliari e di manomorta e le spese dei servizi amministrativi.

Queste ragioni persuadono la utilità e convenienza della proposta che il Consiglio approva all'unanimità.

(continua)

Scipione Mayr Capitano delle guide ed ufficiale d'ordinanza onorario del Re figlio dell'Avv. Comm. Carlo Mayr Prefetto di Genova, concittadino che onora ed illustra la nostra Ferrara, entro il corr. Giugno si congiungerà in matrimonio colla distinta signora di Bologna, *Virginia Bonora*, e perciò ha chiesto e gli furono accordate con decreto reale le sue dimissioni dall'Esercito, dopo di avere, quantunque ben giovane ancora, prestato eminenti servigi alla patria. Ed è appunto in ricompensa di questi servigi che gli fu accousentito di poter ugualmente indossare l'uniforme benchè dimissionario, e di più gli venne conferita la croce di Cavaliere della Corona d'Italia. *Scipione Mayr* meritava bene questi onori giacchè coraggioso ed ardito soldato fu in guerra più

volte battendosi con eroismo riportò due gravi ferite, e gli fu ucciso un cavallo, e due sotto di lui ne rimasero feriti, onde n' ebbe due medaglie al valor militare e due menzioni onorevoli. Nella circostanza del di lui ritiro dall' Esercito, volemmo pubblicare questo cenno di una giovane vita già sì illustre nei fatti militari, augurandoci che egli trovi imitatori in tanti altri giovani del suo rango, e che le condizioni d' Italia aprano a questi il varco per potersi distinguere in azioni nobili e magnanime.

Offerte fatte a favore degli Ospizi Marini pei fanciulli scrofolosi a tutto il 6 Giugno 1869.

3ª Lista

Riporto	L.	1416. —
Istituto Elemosiniere	„	250. —
Vitorelli Galluppi .	„	2. —
Chiocchia Odoardo .	„	2. —
Zeni ing. Pietro .	„	5. —
Segue — Totale	L.	1675. —

Questa sera nel Teatro Municipale avrà luogo l' applauditissima Opera il *Rigoletto*, oltre al ballo *Graziella*.

La celebre prima attrice sig.ª *Lotti* canterà il famoso Bolero dei *Vespri Siciliani*.

All' Arena questa sera la compagnia *Aliprandi* replica la commedia in 3 atti di *Ettore Dominici* col titolo LA MODA. — Con farsa.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

8 Giugno 1869.

NASCITE - Maschi 0. — Femmine 2. — Totale 2.
NATI MORTI — N. 1.

MATRIMONI. — Poderi Nicolò di Ferrara, d' anni 29 celibe, cuoco, con Tassinari Nazzarena di Ferrara, d' anni 24, nubile.

MORTI — Giovannini Beatrice d' anni 78, contadina vedova — Facchini Paolo, d' anni 26, muratore celibe.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
10 *Giugno*	12.	2.	29.

Osservazioni Meteoriche

8 GIUGNO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C. .	mm 765, 71	mm 764, 68	mm 763, 05	mm 761, 01
Termometro centesimale .	° + 24, 5	° + 27, 9	° + 29, 9	° + 25, 3
Tensione del vapore acqueo	mm 13, 09	mm 11, 62	mm 13, 23	mm 15, 31
Umidità relativa	° 57, 3	° 41, 6	° 48, 4	° 63. 6
Direz. del vento	E	E	SSE	SE
Stato del Cielo .	sereno	sereno	sereno	sereno
	minima		massima	
Temper. estreme	° + 17, 3		° + 30, 8	
	giorno		notte	
Ozono . . .	6, 5		6, 0	

(Comunicato)

Chi imprende ad ammaestrare l'universalità de' cittadini, chi

» . . . lo scettro temprando ai regnatori
» Gli allor ne sfronda, ed alle genti svela
» Di che lagrime grondi, e di che sangue;

chi ha adempiuto sì nobile uffizio con larga copia di non comune erudizione e dottrina, con idee razionali e scientifiche sapientemente coordinate, logicamente dedotte, e con istile semplice, chiaro, ed alla intelligenza d'ognuno, questi merita lodi sincere.

È per queste cose tutte, che lodi sono dovute al sig. dott. *Silvio Zeni* autore del libro *Le Imposte* ecc.; libro che ogni elettore precipuamente dovrebbe ponderare per non trovarsi deluso nella scelta di un Deputato essendo oggi la questione delle finanze la più importante, e che richiede nei rappresentanti la nazione i studi più seri, più accurati e più coscienziosi.

N.

Inserzione a pagamento

SOLENNITÀ SCOLASTICA

Nel pomeriggio del 6 Giugno volgente, giorno della Festa Nazionale, che ricorda lo Statuto del Regno e l'Unità d' Italia, compievasi in Portomaggiore (Provincia di Ferrara) la distribuzione dei premî agli alunni di quelle scuole elementari. Chi non trovossi presente a quella solennità non può formarsi un' esatta idea dello spettacolo che presentava il Teatro Sociale convertito in Tempio di civiltà educativa. Era veramente bello e commovente il vedere ben più di 100 giovanetti e giovanette col sorriso sulle labbra, attendere ansiosi l'agognato istante in cui fosse loro dato di ricevere dai moderatori del Municipio il guiderdone dei loro studi. Nè prospettiva meno grata offrivano la platea ed i palchi, l' una e gli altri rigurgitanti di ogni ordine di cittadini. Tutti gli sguardi però erano precipuamente rivolti al palco scenico dove i premî venivano dispensati alla presenza del R. Sindaco, degli Assessori, del R. Ispettore provinciale sulle scuole, e delle altre Autorità comunali preposte alla pubblica istruzione, nonchè della ufficialità della guardia Nazionale e dell' Esercito, e dei pubblici Insegnanti. Questa solennità che addita al popolo i frutti dell' educazione.... questo concorso affollato di ogni ordine di persone..... ed i ripetuti applausi sono un manifesto ed eloquente indizio del sommo pregio in cui è qui pure tenuta l' istruzione, la quale va sempre più ponendo profonde radici, mercè le assidue cure del Municipio, che non risparmia sacrificî onde il pane dell' intelletto non manchi a qualsiasi classe dei suoi amministrati. Il segretario del Municipio, zelante cultore pur esso del popolare insegnamento seppe cattivarsi la generale attenzione, leggendo un breve discorso di circostanza, col quale accoppiando a gentili concetti quelle delicate espressioni che valgono a scuotere le fibre del cuore, e maneggiando uno stile semplice e chiaro, ma insieme robusto e grave, dove l' argomento l'esigeva, pervenne a destare nell'uditorio il più vivo interesse. Debbasi poi anche ricordare con singolare compiacimento il delicato pensiero del Municipio di volere pubblicato per le stampe l' encomiato discorso, e dedicato alla scolaresca, porgendo così alla medesima un utile ammaestramento per l' avvenire. Nè vuolsi preferire altra speciale diligenza degna di ricordo e di molta commendazione, massime perchè in queste parti sino ad ora (che sappiasi) non praticata, di corredare cioè l'elenco premiazione di molte e svariate tavole statistiche accuratamente dettagliate ed imposte, dalle quali a colpo d'occhio s'apprende tutto che si attiene alla Comunale istruzione coi debiti confronti del presente cogli anni scolastici dell' ultimo trascorso decennio. Locchè se fosse tradotto a sistema ed applicato in più vaste proporzioni, non potrebbe non essere in generale fecondo di utilissimi risultati per la pubblica istruzione.

Laude pertanto a voi egregi Reggitori del Municipio, che sì bene erogando il pubblico denaro comprendeste la vostra missione civilizzatrice, e sì degnamente esauriste il mandato conferitovi dalla pubblica fiducia. Seguite pure nell' impreso cammino, e non si diparta mai dalla vostra mente che nella pubblica istruzione riposa il cardine fondamentale della Civiltà e del vero progresso. Fu quindi col più accorto ed assennato consiglio che trasceglieste per la pubblica Premiazione questo giorno di Nazionale tripudio: avvegnacchè non si possa di alcuna migliore guisa esternare la cittadina letizia ed onorare insieme la Patria, che rimunerando con decorosa pompa le prime orme stampate nel cammino della virtù dalla crescente generazione riguardandola come pegno e base alla speranza dei nostri migliori destini.

C. C.

Telegrafia Privata

Firenze 8. — *Parigi* 7. — Risultato definitivo delle elezioni della Senna: 2ª circoscrizione Thiers venne eletto con 15 912 voti, Davinck n'ebbe 9,962 ed Atton 5,741. — 5ª circoscrizione Garnier Pagès fu eletto con 19,474 voti, Raspail n'ebbe 14,671. — 6ª circoscrizione Ferry eletto con 15,723 voti. Cochin n'ebbe 13,938. — 7ª circoscrizione Favre eletto con 18,350 voti, Rochefort ne ebbe 14,751.

Marsiglia, eletto Gambetta con 12,865 voti, Lesseps n'ebbe 5,064.

Nantes, eletto Gaudin.

Rouen, eletto Desseaux con 11,936 voti, Pouyer n'ebbe 11,450.

Lilla, eletto Bodana con 14,439 voti, Dehayain n'ebbe 11,335.

Havre, vennero eletti Lecesne ed Estancelin, candidati dell'opposizione.

Parigi 7. — Stasera vennero fatti circa quaranta arresti in seguito a dimostrazioni avvenute nel cortile del giornale *Il reppel*.

Parigi 8. — Iersera verso le 11 ore una banda di 50 individui passò sul boulevard di Montmartre gridando *viva Rochefort* e cantando la Marsigliese. Furono fatti alcuni arresti.

Sopra 44 elezioni conosciute dei dipartimenti 19 sono favorevoli ai candidati officiali, 25 agli indipendenti e a quelli dell' opposizione.

Thiers non è riuscito a Finisterre come Jules Simon nell' Herault.

Parigi 8. — Iersera al boulevard Montmartre è avvenuta una tumultuosa dimostrazione. La circolazione era difficile e l' ingombro durò fino alle 2 del mattino. Furono proferite grida sediziose, e gli agenti della polizia vennero maltrattati ed un commissario fu ferito alla testa. Proiettili vennero gettati contro le guardie della città. Le botteghe ed i caffè del boulevard Montmartre che erano contro l'agitazione furono chiusi. Furono fatti alcuni arresti. Anche al boulevard di Saint Michel ebbe luogo una eguale dimostrazione.

Non è avvenuto alcun fatto grave.

Alcuni individui ebbero contusioni, però nessun morto.

N. 48 dell' Avviso.

Direzione Compartimentale del Demanio e delle Tasse sugli Affari

IN BOLOGNA

PROVINCIA DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866, N. 3036 e 15 Agosto 1867, N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di Lunedì 28 Giugno pross. vent. in una delle Sale degli Uffizii di Prefettura di Ferrara al pianterreno sotto il grande atrio del Castello in detta Città, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di Sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell' Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l' aggiudicazione a favore dell' ultimo migliore offerente dei Beni infradescritti, rimasti invenduti in precedenti aste come dagli Avvisi N. 36 e 37, i quali Beni ora vengano riposti in vendita a prezzi ridotti.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della estinzione della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all' asta se non comproverà di avere eseguito il deposito, a garanzia della sua offerta, nei modi determinati dalle condizioni speciali del Capitolato.
   Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell' infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all' aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l' aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.
   Le spese di stampa, di affissione e d' inserzione nei giornali del presente avviso, saranno pagate per tutti i lotti dell' Avviso stesso dall' aggiudicatario o ripartite tra gli aggiudicatari in ragione delle quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati, e staranno a carico del Demanio per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali Capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. negli Uffici della Cancelleria della suddetta Prefettura.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, decimi ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'Asta.
10. L' aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

AVVERTENZA

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404, e 405, del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell' asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

NUMERO progressivo dei Lotti	NUMERO della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i Beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale — Ettari	Are	Centiare	SUPERFICIE in antica misura locale — Tornat. o Biolche	Tavole	VALORE estimativo		DEPOSITO per cauzione delle offerte		MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto		PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	
1	2	3	4	5	6			7		8		9		10		11	
1	105	Bondeno	Convento dei Carmelitani calzati di Forlì.	Fabbricato già Convento inserviente ad uso di abitazione con Magazzeno, Granajo, due orti e cortile.	—	21	20	—	130	6260	57	626	06	50	—	—	—
2	107	Ferrara	Monast. delle Terziarie di S. Francesco in Ferrara.	Casa d' abitazione in Via della Pioppa al Civ. N. 238.	—	02	00	—	12	2775	50	277	55	25	—	—	—

Bologna, 26 Maggio 1869.

Il primo Segretario Demaniale
C. PIZZIGONI

GIUSEPPE BRESCIANI Tipografo Proprietario Gerente.